

Armando Cusani NEWSLETTER

Comunicazione politica e attività amministrativa del Presidente alla Provincia di Latina
Anno I - numero 21 | 3 novembre 2009 | Supplemento al Periodico di approfondimento politico
Agorà - Registro Stampa del Tribunale di Latina n.877 del 9/3/2007



Lago di Paola

SULLA NAVIGABILITÀ UNA DECISIONE SENZA DUBBI

Chi lavorava sul e intorno al lago ha perso il lavoro e un reddito sicuro

PROVINCIA

*Un osservatorio per valutare
l'operato delle imprese*

a pagina 4

NUOVA AREA

*Conte e Ciarrapico
... alla canna del gas*

a pagina 5

SUIO-MARE

*Aggiornamento prezzi,
ci pensa la Provincia*

a pagina 6

DIFFAMAZIONE

*Il Presidente Cusani
querela "Latina Oggi"*

a pagina 6

VICENDA GIAL

Troppe parole non aiutano

*Un esempio di gestione
delle crisi aziendali*

a pagina 7

ONCOEMATOLOGIA

*Progetti tra le Province
di Latina e Frosinone*

a pagina 8



Vista del Lago di Sabaudia

Sul tema del divieto alla navigabilità con Sbarche a motore sul lago di Paola apprendiamo, dopo ben due decisioni del Tribunale

Superiore delle Acque Pubbliche, che il qualificato consesso non ha compreso nulla.

continua a pagina 2

Programma di Mandato

LA PRIORITÀ: TUTELARE I PIÙ DEBOLI



a pagina 3

Lago di Paola**SULLA NAVIGABILITÀ
UNA DECISIONE SENZA DUBBI***Chi lavorava sul e intorno al lago ha perso il lavoro e un reddito sicuro**Vista del Lago di Sabaudia*

Tale percezione si ha chiara leggendo quanto scrivono gli attuali "perdenti causa": il presidente del Parco Nazionale del Circeo e alcuni strenui difensori e noti specialisti della materia, tra i quali si erge su tutti il consigliere di "Provincia Futura", Domenico Guidi.

Decisioni, al di là della diatriba navigabilità sì navigabilità no, che non possono far piacere a chi si oppone, soprattutto, alla progettualità sostenuta dalla provincia di Latina con oltre 3 milioni e mezzo di euro in favore del recupero del lago di Paola.

Ritornando ai contestatori dell'ultima decisione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il presidente Benedetto scrive sdegnato di suo pugno che "vige un divieto di navigazione che solo il regolamento del parco può derogare".

Sostenendo "che forse occorreva un po' più di pazienza nella difficile lettura del combinato disposto di tutte le norme (da parte del tribunale)".

Mentre il tribunale nel respingere il reclamo affermava "Considerato che il divieto di navigazione di natanti a motore sul lago di Paola di cui all'art. 28 del PTP (ambito di Terracina, Ceprano e Fondi) non risulta confermato nell'art. 6 della legge regionale del Lazio del 6 luglio 1998, n.24. Considerato, d'altra parte, che l'assetto d'interessi

con cui è stato affermato in via cautelare la libertà di navigazione dei suddetti natanti a motore è destituito a venir meno con l'adozione di una regolamentazione organica della materia".

L'organo giudicante, dunque, conferma in buona sostanza che il "divieto di navigazione sul lago di Paola è stato abrogato dalla stessa Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti della legge Regionale del Lazio n.24/1998, anche per mezzo di un'interpretazione da estendere a tutti i Piani Territoriali Paesistici adottati con la suddetta norma ivi compreso quello in cui cade il Comune di Sabaudia PTP n.13".

Quello che, in effetti, sosteneva il presidente Cusani all'indomani dell'astrusa decisione del presidente Benedetto di vietare la navigazione a motore sul lago di Paola.

Dall'interpretazione del tribunale ne discende anche l'incompetenza dell'Ente Parco del Circeo in termini di tutela paesaggistica a determinare la potenza dei motori per la navigazione, così come anche la navigazione stessa, atteso che trattasi di attività non idonea a determinare una trasformazione permanente dei luoghi.

All'inapplicabilità dell'art.11 comma 3, della legge quadro n.594/1991 atteso che tale articolo, peraltro disciplinate l'approvazione del Regolamento del Parco, mai

approvato dall'Ente in questione, contempla ulteriori divieti e non già quello della navigazione a motore.

Alla non operatività dell'art.19 della stessa legge n.394/1991, rubricato "Gestione delle Aree protette marina", fin tanto che il lago di Paola non abbia ricevuto il riconoscimento in tal senso, decisione devoluta al Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero della Marina mercantile e d'intesa con il Ministro del Tesoro.

Un'ultima annotazione per i cittadini del Comune di Sabaudia e della provincia pontina: mentre tutto questo discutere si protrae da mesi chi lavorava sul lago e intorno al lago ha perso il lavoro e un reddito sicuro.

E, ancora più grave, c'è un accordo di programma predisposto dalla regione Lazio, oggi alla firma del Ministero dell'Ambiente, che definisce il lago "Sito geologico d'importanza regionale, denominato GEO LT 07 lago di Sabaudia".

Il massimo per mummificare il territorio del Comune di Sabaudia, il lago di Paola e il Parco Nazionale del Circeo.

Il tutto, oggi, anche in spregio delle ordinanze del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Everardo Longarini*Portavoce del presidente della Provincia Armando Cusani*

Programma di Mandato

LA PRIORITÀ DEL SECONDO MANDATO: TUTELARE I PIU DEBOLI

Un protocollo d'intesa siglato con la Comunità In Dialogo

La scorsa settimana il presidente Armando Cusani ha illustrato al Consiglio provinciale la prima parte del suo Programma di mandato. Programma che si basa su tre architravi fondamentali quali: la sussidiarietà, la solidarietà, la competitività.

Il tutto inserito nel segno della continuità politica e amministrativa per la riaffermazione dei valori posti alla base di quello che è stato il programma della precedente consiliatura.

Ed è proprio sulla consequenzialità delle linee tracciate cinque anni orsono che venerdì scorso, a Terracina, si è inaugurato ufficialmente uno dei centri di ascolto e prima accoglienza della "Comunità in Dialogo" (gli altri due sono a Latina e Fondi), esempio tangibile di buona pratica amministrativa.

«La lotta al disagio e alle tossicodipendenze siano esse legate all'alcol che alla droga - afferma il presidente Cusani - sono da sempre

pre e a pieno titolo nel nostro programma di governo.

Anche nella seconda esperienza amministrativa intendiamo continuare nell'avviamento di sinergie utili con altre istituzioni e con il coinvolgimento del terzo settore nell'attuazione di progetti di prevenzione e di contrasto, con lo scopo di favorire la conoscenza dei fenomeni e delle conseguenze negative, e di educare, quindi, la popolazione verso comportamenti più responsabili.

In questa direzione il protocollo d'intesa siglato tra la provincia di Latina e la "Comunità in Dialogo" di Trivigliano, che si occupa di giovani in condizioni di disagio, legati, nella maggior parte delle situazioni, al consumo di stupefacenti, vecchie o nuove droghe o di alcol, ha dato i suoi frutti.

Attraverso questa intesa la provincia di Latina ha fornito la disponibilità di una Casa Cantoniera in disuso divenuta un centro di prima accoglienza aperto tutti i giorni 24 ore su 24" e punto di riferimento certo per tanti giovani in difficoltà».

svolto sui casi d'emergenza, - afferma don Matteo - i responsabili del centro hanno avviato incontri informativi ed organizzativi con gli amministratori e i rappresentanti delle istituzioni pubbliche, con le parrocchie e le associazioni di volontariato al fine di fornire loro informazioni circa la natura e il funzionamento del centro e programmare in rete interventi di prevenzione e riabilitazione volti a fronteggiare il disagio della dipendenza».

Grazie alla costante presenza degli operatori nei dieci mesi di lavoro molti sono stati

i contatti e gli inserimenti nel programma riabilitativo di giovani in difficoltà (32) e di sostegno alle 35 famiglie che settimanalmente partecipano agli incontri a loro dedicati. Considerata l'importanza di tale servizio ricordiamo che i Centri di Ascolto svolgono le loro attività a Terracina, con colloqui dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 e il sabato

presso la Parrocchia di San Salvatore per l'incontro con i familiari dalle ore 18 alle 20.20.

A Fondi, per le attività di ascolto e aggregazione, il lunedì e il mercoledì dalle ore 15 alle 18.

A Latina, Parrocchia di S. Giuseppe a Latina Scalo, per gli incontri con i familiari il mercoledì dalle ore 18 alle 21.



Il Presidente Armando Cusani e Don Matteo Tagliaferri, responsabile della Comunità In Dialogo

Venerdì scorso, con la presenza di Armando Cusani, l'assessore ai servizi sociali Fabio Bianchi e del responsabile delle "Comunità in Dialogo" don Matteo Tagliaferri, c'è stata l'inaugurazione ufficiale del centro di ascolto.

Un centro che sin dalla sua apertura (agosto) ha conseguito importanti risultati, conferendo sostegno e orientamento a 15 giovani in crisi d'astinenza, tutti seguiti in stretta collaborazione con il Sert.

«In questi mesi di attività, oltre al lavoro

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

Consiglio provinciale

UN OSSERVATORIO PER VALUTARE L'OPERATO DELLE IMPRESE

Le azioni messe in campo dalla Provincia hanno dato grandi risultati



Il Presidente della Provincia Armando Cusani



Un momento del Consiglio provinciale

Nell'ultima riunione del Consiglio provinciale il presidente della provincia di Latina Armando Cusani è ritornato a spiegare all'assise la seconda parte delle linee programmatiche della XVI Consiliatura.

«Garantire la competitività del mercato del lavoro pontino è senza dubbio una delle nostre priorità - sosteneva Cusani - la dinamicità del nostro tessuto industriale e il peso del nostro PIL devono indurci ad un cauto ottimismo.

A fronte di un certo disimpegno delle multinazionali, dobbiamo essere bravi ad indirizzare la nostra forza lavoro verso attività autoctone in grado di valorizzare e sfruttare le peculiarità del territorio, ma anche a difendere la nostra occupazione; al riguardo la Provincia si farà promotore dell'istituzione di un Osservatorio che vagli l'operato delle grandi imprese affinché, nell'agire a salvaguardia del loro interesse non pongano in essere comportamenti speculativi che danneggino ingiustamente il territorio.

Partendo da questo patrimonio dobbiamo fare in modo che vengano rimossi tutti gli ostacoli che ne intimidiscono la crescita. Come? Con tre punti azioni: 1) Sostenere la competitività e la leadership dei sistemi pro-

duttivi locali investendo nei fattori immateriali e qualitativi a basso tasso di imitazione; 2) Collegare le imprese e i produttori di conoscenze su piattaforme comuni o interfacce sostenute e orientate dal soggetto pubblico su settori strategici; 3) Produrre valore con la conoscenza. In agricoltura si punterà quindi a breve sul Distretto rurale della montagna, sul Distretto rurale della bufala e sul Distretto rurale florovivaistico. Si mirerà al 'Bio', tanto in agricoltura quanto nella zootecnia, sostenendo l'importanza di forme di produzione e di allevamento che permettono solo l'utilizzo di sostanze naturali e vietano l'utilizzo di sostanze di sintesi chimica a difesa e a conservazione del territorio, dell'ecosistema e della biodiversità.

Sulla più grande azienda della provincia, la scuola, il presidente Armando Cusani ha dedicato un'ampia pagina del suo intervento, ricordato le azioni messe in campo che hanno dato grandi risultati, come la costruzione del primo imponente plesso scolastico provinciale con il sistema del project financing che sarà inaugurato a dicembre del prossimo anno a Cisterna o come la Fondazione Tullio Levi Civita, per la diffusione e lo sviluppo del-

la cultura scientifica pontina.

La Provincia - anticipato poi il presidente Cusani - punta sulla nascita di altre due Fondazioni, una rivolta al settore agroindustriale e legata all'istituto agrario San Benedetto di Latina, l'altra all'istituto nautico Caboto di Gaeta legato al settore nautico affinché lo studio, la formazione e il lavoro siano legati a doppio nodo tra loro per dare ai giovani la certezza di una occupazione futura».

Il Programma di mandato ha riservato inoltre un posto importante ai numeri dell'economia pontina, che sono incoraggianti.

La provincia di Latina con oltre 14.000 milioni di euro fornisce lo 0,80% al PIL nazionale. Concorrono a formare il valore aggiunto provinciale tre voci: l'industria (manifatturiera per il 21,35%, costruzioni 5,57% per un totale di 26,92%), l'agricoltura per il 4,73% e le altre attività (servizi) per il 68,35%.

Le valutazioni delle opposizioni sul documento presentato sono state rimandate al prossimo Consiglio.

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

Nuova Area**CONTE E CIARRAPICO
... ALLA CANNA DEL GAS***L'Onorevole Gianfranco Conte**Il Senatore Giuseppe Ciarrapico*

Rimane difficile dare una risposta seria e compiuta alle illazioni, falsità e mistificazioni della realtà politica prodotta a tutto danno del Popolo della Libertà della provincia di Latina e in particolare nei riguardi del suo Coordinatore provinciale.

Non passa giorno che il quotidiano "Latina Oggi" non organizzi scientemente disegni di fantapolitica che nulla hanno a che fare con la realtà oggettiva.

Nell'odierna edizione s'è inventata un'intera pagina nella quale rappresenta un Pdl diviso, con il Coordinatore provinciale stretto alle corde, perché da Roma si pretende una forzata pace con l'on. Gianfranco Conte, inventore e sostenitore insieme al sen. Ciarrapico di "Nuova Area".

Formazione politica, quest'ultima, che si è contrapposta alle elezioni provinciali con liste e un candidato in alternativa a quello ufficiale del Pdl.

Il quotidiano del capoluogo riporta nella sua fantasiosa ricostruzione anche il nobile pensiero dell'editore del foglio, il quale nella vicenda "rappacificazione" sosterebbe

"Qualsiasi ipotesi di accordo è subordinata all'allontanamento di Fazzone dal ruolo di coordinatore provinciale del Pdl".

L'ignoto estensore ritorna poi in altra parte dell'articolo ad analizzare l'incontro di degli eletti del Pdl pontino a Sabaudia, offrendo ai lettori una spiegazione da vero bestiario politico, rispetto all'assenza del coordinatore regionale del Pdl Piso e del suo vice Pallone.

Tutto inventato, come al solito, da parte di un organo di informazione che avrebbe l'obbligo deontologico e democratico di informare correttamente i cittadini-lettori e non mistificare continuamente, ad uso e consumo del "padrone" del giornale, fatti e scenari che non stanno in piedi neanche reggendoli con le stampelle.

La realtà è quella più volte illustrata alla libera stampa dagli organi di vertice del Pdl pontino e ribadito nel corso dell'assemblea degli eletti del Pdl di Sabaudia: Conte e Ciarrapico hanno scelto liberamente di stare fuori dal Partito, non solo prima e durante la campagna elettorale provinciale ma soprat-

tutto successivamente, continuando pervicacemente e impunemente nell'opera di demolizione del Pdl della provincia di Latina.

Non a caso il Coordinatore provinciale Claudio Fazzone e il suo vice Fabio Bianchi stanno chiedendo ai probiviri nazionali la loro espulsione dal Partito e proposto all'assemblea degli eletti del Pdl l'approvazione di un ordine del giorno che puntualizzasse le bassezze politiche commesse da Conte e Ciarrapico.

Per quanto riguarda poi l'assenza di Vincenzo Piso e Alfredo Pallone all'assemblea di Sabaudia: per Piso si è trattata di un'assenza per motivi di salute, Pallone invece era impegnato in importanti votazioni in quel di Strasburgo.

Quanto riportato dal paginone di "Latina Oggi" di questa mattina rimane in buona sostanza l'ennesimo atto di contrapposizione politica strumentale, falsa e partigiana, scoperta anche dai più affezionati lettori, che iniziano a rifiutare la nauseante proposta editoriale.

Ufficio Stampa PDL Latina

Aggiornamento prezzi Suio-Mare

CI PENSA LA PROVINCIA

Un'opera di grande importanza strategica per il sud pontino

IL PRESIDENTE CUSANI QUERELA PER DIFFAMAZIONE IL QUOTIDIANO LATINA OGGI



Il presidente Armando Cusani ha conferito mandato all'avvocatura della provincia di Latina di querelare per diffamazione a mezzo stampa il direttore responsabile e alcuni giornalisti di "Latina Oggi".

Il quotidiano in questi ultimi giorni e in diversi articoli ha riportato, falsamente, alcune dichiarazioni che il presidente della provincia di Latina avrebbe espresso riguardo all'inutilità di uno scalo aeroportuale sul territorio pontino.

Dichiarazioni mai pronunciate, né nell'intervento prodotto in occasione del convegno che si è tenuto nei giorni scorsi a Frosinone, né in altre occasioni nel corso degli ultimi anni.

A Frosinone il presidente Cusani ha ribadito concetti già ampiamente espressi e conosciuti e ha sottolineato con forza che: «Il nodo del contendere, nella sostanza, non è tanto la guerra tra le due province, ma la necessità di individuare il quarto aeroporto in un'area che soddisfi le esigenze di tutto il basso Lazio nelle migliori condizioni possibili».



L'assessore Salvatore De Monaco



Il Presidente della Commissione LLPP Pasquale Fusco

L'assessore ai lavori pubblici e alla viabilità della provincia Salvatore De Monaco ha comunicato al presidente della commissione lavori pubblici Pasquale Fusco la volontà del presidente della Provincia e della giunta nel voler fornire con il proprio bilancio il costo derivante dell'aggiornamento prezzi del progetto della SUIO-MARE e consentire la completa realizzazione dell'opera.

La notizia è stata accolta con grande soddisfazione dal presidente Fusco in quanto dell'argomento si è abbondantemente discusso nel corso della riunione della stessa commissione, la quale nel dare il proprio parere favorevole alla variante progettuale di cui trattasi ha evidenziato la necessità di finanziare il costo dell'aggiornamento prezzi dell'opera tenuto conto che l'iter della stessa va avanti da oltre 10 anni.

L'opera è stata finanziata con la legge Regionale n 7 del 1994.

Da tutti, ma soprattutto dai consiglieri Fusco, Taddeo e Graziano è stata evidenziata l'importanza strategica dell'opera che, non va vista solo come una pura e semplice seppur

importante opera pubblica, ma soprattutto deve essere valutata come possibile volano di sviluppo economico per l'intera zona del Sud-Pontino, imprescindibile dal turismo del mare e delle terme di Suio che sono in obiettivi di attrazione turistica un valore aggiunto per l'intera provincia.

La commissione ha compreso bene l'importanza dell'opera e per questa ragione ha dato il proprio assenso, e con grande soddisfazione accoglie la comunicazione dell'assessore De Monaco in nome della giunta provinciale che ha anche partecipato ai lavori della commissione stessa.

Altresi, la Commissione ha evidenziato per il tramite del progettista dello studio De Simone e del responsabile del procedimento architetto Pio Tacconi la necessità di sollecitare gli uffici regionali per il rilascio dei pareri di competenza sul progetto in questione al fine di portare a compimento e di giungere quanto prima all'appalto di un'opera che interessa i Comuni di Minturno, SS Cosma e Damiano e Castelforte.



Il Consigliere Paolo Graziano



Il Consigliere Franco Taddeo

Vicenda Gial

«TROPPE PAROLE NON AIUTANO»

In qualità di assessore provinciale alle crisi industriali ho il dovere di intervenire sulla questione dell'azienda Gial, divenuta elemento di un grande dibattito politico che ha visto adoperarsi i soggetti più disparati. Una delle prime iniziative dalla mia nomina è stata quella di riconvocare il tavolo permanente sulle crisi industriali che vede coinvolte organizzazioni sindacali e associazioni di categoria per programmare insieme modalità e tempi di intervento. Già allora avevo dichiarato che pur non avendo, come Provincia, grandi competenze in materia avrei garantito una presenza costante e la messa in campo di tutti gli strumenti adeguati a sostenere e difendere il nostro sistema Industriale e produttivo.

Il caso della Gial è la prova di come l'assessorato da me gestito possa intervenire con un ruolo di coordinamento e indirizzo prettamente istituzionale nelle crisi aziendali.

La delicatezza della questione, che mette in gioco il futuro di oltre 100 lavoratori, mi impone una presa di posizione chiara che avrei voluto evitare per non dare adito a speculazioni politiche di vario genere. I lavori di concertazione che si stanno portando avanti in queste settimane sono stati fortemente voluti dall'Ente provinciale, consapevole della

necessità di una chiarezza maggiore da parte dei titolari della Gial.

Ecco perché è stato convocato un tavolo urgente che imponesse agli imprenditori di rimettere in discussione decisioni per la verità annunciate solo sulla stampa e di incontrare i rappresentanti dei lavoratori per trovare una soluzione che evitasse contemporaneamente sia un tracollo economico da parte dell'impresa sia la perdita di lavoro per gli oltre 100 dipendenti.

Abbiamo chiesto, e ottenuto, che i titolari della Gial, ufficializzassero e rimettessero in discussione i propri piani tenendo conto delle esigenze delle altre parti in campo.

Dopo due riunioni freme e grazie ad un difficile

lavoro di mediazione portato avanti dal mio assessorato, siamo riusciti a trovare un accordo di base su cui il tavolo tecnico, che si riunirà mercoledì prossimo, potrà lavorare.

L'azienda non chiuderà e non dismetterà la lavorazione di marron glaces.

I dipendenti e i lavoratori stagionali non perderanno il loro posto, ma subiranno alcuni mesi di cassa integrazione. Tutto ciò in attesa della presentazione di un piano industriale con risorse proprie per il rilancio dell'azienda entro la fine dell'anno.

Da parte nostra, come Provincia, ci siamo impegnati a trasferire la questione in altri appositi tavoli volti al rilancio dell'intera filiera produttiva di settore. Non sarei voluto intervenire, ma mi sento obbligato a chiedere ai rappresentanti dell'opposizione di evitare forme di speculazione politica e di semplicistica difesa dei lavoratori, tenendo conto della realtà dei fatti e rispettando il lavoro svolto dalle istituzioni provinciali.

Alzare i toni e appropriarsi della questione, stranamente proprio in procinto di iniziare la campagna elettorale delle regionali, non aiuta prima di tutto proprio i lavoratori che si pensa di difendere.

Silvio D'Arco

Assessore allo Sviluppo Economico



Vicenda Gial

«LA CHIUSURA POSITIVA SIA DA ESEMPIO DI GESTIONE DELLE CRISI AZIENDALI»

La conclusione positiva della trattativa della Gial ci dà ragione di quanto espresso nei giorni scorsi. Laddove, infatti, i vari soggetti coinvolti decidono realmente di trovare un accordo nel rispetto dei ruoli ma nell'assoluta assenza di pregiudizi, si riesce a studiare una soluzione che soddisfi adeguatamente tutti gli interessati. Devo sottolineare il grande senso di responsabilità dimostrato dalle parti sociali, dalla Confindustria, dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori che hanno dimostrato la loro sincera volontà di risoluzione del conflitto. Ma anche quello dei datori di lavoro, disposti a ragionare intorno alle proprie strategie industriali e a fare uno sforzo ulteriore in direzione della salvaguardia delle attività della Gial. La difficile mediazione portata avanti dall'Assessorato da me rappresentato ha avuto successo grazie alla disponibilità al dialogo mai venuta meno nonostante

le tante influenze esterne che hanno rischiosamente perturbato la trattativa.

In particolare voglio sottolineare due punti importantissimi. Innanzitutto l'impegno sottoscritto dall'impresa di portare alla conoscenza delle parti sociali un piano industriale dettagliato entro la metà del mese di dicembre. Decidere di salvaguardare, finché possibile, anche la produzione della frutta candita è un risultato sicuramente positivo ottenuto grazie all'azione di tutti. Decisiva è inoltre la volontà di "ricercare nuove opportunità di mercato volte alla valorizzazione delle produzioni locali anche verificando la possibilità di pervenire a sinergie con altre imprese del territorio all'interno della filiera alimentare".

E' questo un punto fortemente voluto dalla Provincia e introdotto nella trattativa al fine di inserire le crisi aziendali all'interno di un quadro strategico com-

pletivo che valorizzi i settori di punta dell'economia territoriale in un'ottica di sistema.

Sono convinto che la conclusione di questa vicenda possa e debba servire da esempio nella gestione delle crisi aziendali. Sia per il senso di responsabilità dimostrato da tutte le parti interessate, sia al contrario per quello richiesto e non sempre dimostrato dalle forze politiche. Il pericolo della strumentalizzazione in casi come questi è dietro l'angolo.

Per fortuna però il buon senso in questo caso ha prevalso e la vittoria è stata ottenuta da tutti, senza alcuna esclusione.

Da parte mia continuerò nella mia azione di sostegno e difesa del sistema produttivo e industriale provinciale.

Silvio D'Arco

Assessore allo Sviluppo Economico

Provincia di Latina e Frosinone

INTESA PER PROGETTI DI ONCOEMATOLOGIA

AMBIENTE

DISCARICA DI BORGOMONTELLO, VISITA DELLA QUINTA COMMISSIONE AL NUOVO INVASO DELLA INDECO



È stata una visita proficua quella organizzata dalla V Commissione Consiliare Ambiente presieduta dal Enrico Della Pietà alla discarica di Borgo Montello. I componenti la Commissione consiliare dell'ente di via Costa al completo hanno visitato il nuovo invaso Indeco in costruzione che verrà consegnato a fine dicembre, di circa 700 mila cubi, prima di dare avvio ai nuovi lavori di un altro invaso più grande. «Particolarmente interessante la notizia - tiene a rimarcare il presidente Della Pietà - che a proposito dei rifiuti tossici, specialmente le sostanze ferrose trovate, in uno degli invasi, secondo le indagini geomagnetiche effettuate nel mese di giugno e settembre, più o meno consistenti, le responsabilità non sono da attribuire alla società Indeco. Il sito dovrà, comunque, essere bonificato - aggiunge sempre Della Pietà - intanto, per mercoledì prossimo è stata convocata la società Ecoambiente e successivamente toccherà all'Indeco».

Si concretizza sempre più l'intesa su alcuni progetti di oncematologia tra le province di Latina e Frosinone e l'Università La Sapienza di Roma. La delegata del Presidente Cusani all'Associazione e Volontariato Elisabetta De Marco ha incontrato il prof. Giuseppe Cimino dell'Università La Sapienza di Roma. Motivo dell'incontro è stato l'attuazione di alcuni progetti di formazione, di comunicazione e di conoscenza verso il cittadino e le famiglie, al fine di poter offrire dei servizi adeguati, coinvolgendo inoltre, le due province. L'idea è nata da un contatto istituzionale, voluto qualche tempo fa, dal Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani e dalla sua delegata Elisabetta De Marco, in quanto i casi di malati oncematologici sul territorio pontino come in quello ciociaro, purtroppo, sono in aumento. Da qui la necessità di dare un sostegno sia ai malati oncologici sia alle loro famiglie.

«Scoprire di avere un tumore, patologie oncologiche o oncoematologiche è qualcosa di terribile - evidenzia Elisabetta De Marco - la sensazione è quella di paura, disperazione, il terrore di atroci sofferenze e della morte.

È una notizia che sconvolge e devasta, non solo la vita del malato, ma anche quella dei suoi cari che si trovano catapultati, all'improvviso, in una realtà che non conoscono, in balia, spesso, di medici freddi, attaccati al linguaggio clinico e poco propensi ai rapporti umani».

Da qui l'impegno della Provincia di Latina e dell'Università La Sapienza di Roma, tramite il prof. Cimino e lo stesso Rettore il prof. Luigi Frati, coinvolgendo i due

ordini dei medici, affinché operatori sanitari, pazienti, familiari e istituzioni lavorino insieme per combattere queste malattie che fanno tanta paura, nonostante i progressi e la ricerca.



La delegata Elisabetta De Marco

www.armandocusani.com

IL BLOG DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ARMANDO CUSANI